

SCENARI DI CRISI

di franca figliolini

trattasi di esagerazioni letterarie



*a mia nonna Maria
e ai suoi racconti*

1.

swap, bund, spread

gulp!

è questo il modo in cui finisce il mondo?

cac, nyse, dac

ach!

è questo il modo in cui finisce il mondo?

non con uno schianto, ma con un default?

2.

che tutto sia uguale allora

che tutto sia lo stesso

il rosso il nero il grigio

la notte che non cessa

la nebbia sullo schermo

l'odore delle rose

e quello dell'iprite

3.

di questo azzurro feroce
-scarnificante gelo-
ne farebbero a meno uomini e donne
dalle gote paonazze
che sciamano la mattina
verso un qualunque dove
da appendere alle mani forti
la lingua muta, incompresa
che non sa dire né la fatica né la paga
solo sì ed anche sissignore

ovunque
a perdita d'occhio
disumanati corpi a un tanto al chilo
inciampano
sulle catene spezzate
rovesciate a terra
dalla fine della storia

4.

*Vibrante d'azzurro il cielo, freddo di distanze assurde.
Magnifico cielo di febbraio sopra la periferia
dell'urbe. A perdita d'occhio strade, arditi svincoli
verso il nulla programmato. Centro commerciale.
Vuoto a perdere di un sabato qualunque.*

*Dove la piazza, la metafisica dell'arco, lo slancio della
pietra?*

Lo spiritus loci, qui, è un rutto.

5.

si narra di come un giorno la luce
ferirà la terra
bruciando

noi muti attoniti artefici
dalle mani insipienti
saremo lì
a contare le piaghe
dando la colpa a un dio
e chiedendogli perdono

ma chi perdonerà il padre mio
dei lumi che accese
alle orbite cieche

6.

con quell'argine di ciglia
allo sguardo
dove la luce si frammenta, morbida
trama sottile
sibila attraversando il raggio

dove sia la fonte
e quando
perché anche il tempo conta

fummo, saremo stati
c'è un sempre di mezzo, c'è
un mai

7.

- di quale disperazione parli?
sibila la notte nera
ascoltando il grido della faglia
che stride e inghiotte
e scuote
nulla, nulla non c'è nulla
che tu possa fare
chinare il capo a volte
a volte piangere

8.

nondimeno è un corpo

seppure la pelle

cada come un abito slargato alle ossa

e le braccia

così sottiiiiili

si muovano solo per scacciare mosche

un dollaro per cento mosche

madam

gridano i bambini ai turisti nascosti

dietro le videocam